



Università degli Studi  
di Bergamo



Université Laval Québec



Ecole Polytechnique  
Fédérale de Lausanne



CODATA-Germany

## Convegno internazionale

### Titolo:

***Le sfide cartografiche: movimento, partecipazione, rischio***

### Periodo:

23-24 aprile 2009

Il convegno intende proporsi quale opportunità di incontro tra ricercatori interessati a condividere un doppio piano di riflessione sulla cartografia: quello epistemico, inerente il ruolo comunicativo che essa svolge nella contemporaneità; quello relativo alle sperimentazioni, volte a produrre carte che possano rispondere alle sfide della mondializzazione. In merito al primo, assumendo il fatto che l'informatizzazione e l'inserimento nel web della carta hanno scardinato i suoi presupposti costruttivi, emerge l'esigenza di chiedersi se siamo di fronte a una crisi della "ragione cartografica" o, piuttosto, a una metamorfosi metrica, che non concerne il suo esito iconizzante. Infatti, la frammentazione degli enti di produzione vanifica qualunque pretesa di intervenire tecnicamente, codificando la pluralità dei linguaggi o dei sistemi di costruzione circolanti; urge, dunque, definire semioticamente l'ibridità, a cui la carta è sottoposta in ambiente multimediale, per riflettere sui suoi esiti comunicativi. Rispetto al secondo piano, l'attenzione viene posta sulla mondializzazione che, avendo rivoluzionato gli ambiti della comunicazione, delle idee, della cultura scientifica e artistica costringe a ripensare e riconcettualizzare l'idea di *spazio*, da veicolare cartograficamente. Infatti, la cartografia è chiamata a rappresentare tipi di spazio – come quello reticolare – che reclamano metriche capaci di prospettare una dimensione di flessibilità in grado di assumere il dinamismo degli scambi, la pluralità degli attori coinvolti, il fattore tempo nella risoluzione delle situazioni di rischio. L'aumento esponenziale della diffusione e dell'utilizzazione delle rappresentazioni cartografiche nel mondo contemporaneo alimenta la consapevolezza che la dimensione spaziale costituisce il dato ineludibile della mondializzazione e che i suoi modelli interpretativi potranno derivare proprio dalla capacità di rappresentarla. Insomma, la carta si prospetta il luogo da cui far derivare la conoscenza di un Mondo improntato a flussi e relazioni dove il movimento costituisce il fattore primario. In tali contesti la carta è chiamata a svolgere un ruolo nel governo di realtà complesse, come quelle urbane. Vengono richiesti strumenti cartografici atti a farsi carico del fatto che le città sono abitate da individui mobili, la cui esistenza è basata sullo spostamento. Tali city-user diventano, in virtù dei loro interessi, un complesso di soggetti che è opportuno coinvolgere nelle pratiche di gestione urbana e nei processi decisionali mediante forme e pratiche di *governance*.

Il convegno, assumendo tale problematiche, gravita attorno a tre assi di riflessione: *movimento*, *partecipazione* e *rischio*. Per ciascuno proponiamo una lista non esaustiva di questioni e di approcci possibili per attivare una riflessione :

1. Cartografia del movimento – Il tema affronta la necessità di riflettere su come rappresentare il movimento mediante l'utilizzo di metriche topologiche. Abbandonata l'attribuzione di significato più ovvio e ordinario, ossia quello di spostamento di cose e di persone, il *movimento* è inteso nella sua accezione più alta, come *fonte generativa*, *energia* in grado di assumere plurime configurazioni, irriducibili a una forma statica ma autodefinibili nel loro dinamismo. I fenomeni che investono la contemporaneità non vanno, pertanto, rappresentati nel loro esito, ma vanno indagati nel loro farsi

che costituisce il loro stesso scopo. Dunque, in un momento in cui la “mobilità generalizzata” costituisce il punto centrale della nostra società è urgente chiedersi: qual è la metrica cartografica in grado di restituire il movimento? Nei contesti urbani è possibile superare lo scarto tra superficie euclidea e massa urbana determinata dalla compresenza e interazione di un elevato numero di operatori sociali? E ancora: è possibile pensare a forme di rappresentazione cartografica che assumano l’influenza della curvatura terrestre sul movimento a scala planetaria senza annullarla mediante le proiezioni?

2. Cartografia partecipativa – La questione aperta concerne la ricerca di strumenti per attivare il dialogo e la partecipazione tra i differenti attori implicati nella pianificazione territoriale: si prospetta la *governance* quale terreno di sperimentazione dei sistemi cartografici partecipativi, dal momento che essa costituisce il momento in cui una pluralità di attori partecipa alla discussione per la ricerca di interessi condivisi, da mettere in gioco nei processi decisionali. Si intende analizzare sia il ruolo della cartografia partecipativa nel prospettare il valore identitario del paesaggio, quale posta in gioco nei tavoli di concertazione, sia lo sviluppo e la diffusione delle Tecnologie dell’Informazione Geografica nell’interattività promossa dalle reti internet – quali i GIS pubblici e partecipativi, così come l’ultima generazione di «WikiGIS». Entrambi i prodotti favoriscono il processo collettivo di riflessione e di decisione ma anche di lettura per i non-specialisti, al fine di implicarli. Dunque, l’interrogativo è: quale tipo d’informazione assicura la partecipazione e quali sistemi multimediali sono in grado di attivare la condivisione e, dunque, realizzare il consenso nei processi decisionali? E ancora la carta partecipativa è in grado di far dialogare attori provenienti dai più diversi panorami culturali?

3. Cartografia del rischio – L’ambito riguarda i sistemi di supporto alla decisione (DSS) per comunicare il rischio e affrontare l’emergenza nelle situazioni di crisi. Si intende affrontare il tema dell’inserimento della carta all’interno di tali sistemi nel ruolo di *operatore simbolico*, in grado di intervenire attivamente nel processo decisionale, caratterizzato da urgenza e criticità. Partendo dalla distinzione proposta da Luhmann tra *rischio* e *pericolo* e assumendo il differente ruolo che la decisione assume al loro interno, si indaga il ruolo della carta nella messa in atto della prevenzione e la gestione dell’emergenza. Per quanto riguarda la prevenzione occorre sondare il legame tra decisione e percezione sociale del rischio; riguardo all’emergenza si tratta di assumere la complessità dei processi causali, che si svolgono contemporaneamente, riflettendo non solo sui dati da rappresentare ma anche sui contesti diversificati, che si creano nell’accogliere le esigenze dei differenti attori coinvolti e, ancora, nel prevedere le fasi evolutive dell’evento. Questi problemi sollevano, dunque, molteplici interrogativi: in che modo la carta comunica la prevenzione e, dunque, incide sulla dimensione sociale del rischio? Quale ruolo attribuirle all’interno dei DSS? Come introdurre il fattore tempo e prevedere le variabili create dall’emergenza?

### **Enti promotori**

Le istituzioni che promuovono l’evento sono: il *Laboratoire Chôros*, Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna; il *Centre de Recherche en Géomatique* – CRG, Université Laval, Québec; il *Laboratorio Cartografico Diathesis*, Università di Bergamo. Ad essi si associa un organismo internazionale che sostiene l’innovazione scientifica - il *Committee on Data for Science and Technology* (CODATA-Germany, Berlino).

### **Comitato scientifico:**

Emanuela Casti (Laboratorio Cartografico *Diathesis* - Università di Bergamo), Greg Elmes (*West Virginia State GIS Technical Center* - West Virginia University), Horst Kremers (CODATA-Germany - Berlino), Jacques Lévy (*Laboratoire Chôros* - EPFL Losanna), Stéphane Roche (CRG - Université Laval di Québec).

### **Comitato organizzativo:**

Emanuela Casti, Jacques Levy, Stéphane Roche, Horst Kremers.

### Articolazione dei lavori

Il convegno si articola in tre momenti differenti: il primo costituito da due sessioni plenarie (introduttiva e conclusiva); il secondo da tre *atelier* paralleli dedicati alle singole tematiche; il terzo da una sezione espositiva (informatica e poster) di prodotti già realizzati.

L'apertura dei lavori sarà affidata ai *promotori* dell'evento per prospettare la problematicità delle tematiche individuate; faranno seguito gli interventi dei *discussant* che forniranno spunti e richiameranno gli interrogativi sui quali i tre atelier paralleli – in cui saranno presentati gli interventi dei partecipanti al convegno – dovranno riflettere. Quest'ultimi saranno condotti da due *coordinatori* con il compito di indirizzare la discussione e scegliere un *rapporteur* per la successiva sessione plenaria conclusiva. Nell'ambito di quest'ultima si svolgerà una tavola rotonda a cui parteciperanno i *discussant* e i *rapporteur*, seguita dalle note di bilancio dei *promotori*. La sezione espositiva, infine, costituirà il luogo nel quale mostrare i prodotti realizzati dai partecipanti mettendo a loro disposizione computer e appositi spazi.

I lavori saranno cadenzati come segue:

Giovedì 23 aprile ore 9,30-13	<b>1° sessione</b> SESSIONE PLENARIA – <i>LE SFIDE CARTOGRAFICHE</i> <i>Introduzione alle tre tematiche</i> <i>Spunti e interrogazioni per il lavoro degli atelier</i>
ore 14,30-18,30	<b>2° sessione</b> SESSIONE ESPOSITIVA (INFORMATICA E POSTER)
Venerdì 24 aprile ore 9,30-13	<b>3° sessione</b> ATELIER PARALLELI <i>1. Cartografia del movimento    2. Cartografia partecipativa    3. Cartografia del rischio</i>
ore 14,30- 18,30	<b>4° sessione</b> SESSIONE PLENARIA – TAVOLA ROTONDA: <i>POSTE IN GIOCO</i> Conclusioni: <i>Prospettive in itinere</i>

### Struttura organizzativa:

**Durata:** 2 giorni

**Luogo:** Bergamo (Italia)

**Lingue:** inglese, italiano

**Sito Internet del convegno :** [www.unibg.it/geografia](http://www.unibg.it/geografia)

**Segreteria organizzativa:** [fburini@unibg.it](mailto:fburini@unibg.it); [aleghisa@unibg.it](mailto:aleghisa@unibg.it)

### Scadenze:

La partecipazione attiva al convegno è riservata ad un numero limitato di partecipanti, che verranno selezionati dal comitato scientifico, secondo il programma seguente:

15 febbraio – scadenza per la presentazione di un abstract e/o per richiedere uno spazio-tempo per la sessione espositiva.

25 febbraio – pubblicazione sulla pagina web della lista definitiva dei partecipanti alle tre sessioni parallele.

entro il 30 marzo – iscrizione in qualità di uditori. Infatti, la partecipazione al convegno è libera, previa iscrizione da effettuarsi inviando una email alla segreteria organizzativa.

### Prodotti editoriali:

I risultati scientifici del convegno, una volta selezionati e assemblati tematicamente, saranno pubblicati sulle riviste on-line *Espace-Temps* o *DATA SCIENCE Journal*.

Inoltre, costituiranno il primo numero della collana cartacea “Autrement dit: le discours cartographique” presso L’Harmattan, Paris.